«Meeting al servizio della ripresa» Sangiovese offerto ai "sostenitori"

RIMINI

Una bottiglia di ottimo sangiovese del territorio con una etichetta esclusiva per sostenere e incontrare il "Meeting". La potranno ricevere tutti coloro che intendono fare delle donazioni per la realizzazione della manifestazione che, come annunciato, resterà fisicamente a Rimini sebbene sarà più digitale che in passato. La presentazione ufficiale si è svolta sabato scorso on line e ha raggiunto oltre 20mila persone, quattromila delle quali hanno interagito in vari modi, commentando e rilanciando, sul canale Youtube e la pagina Facebook del Meeting. Numeri destinati a crescere rapidamente, considerato che Meet the Meeting continuerà ad essere visto anche nei prossimi giorni sulle stesse piattaforme. «Il Meeting vuole essere un evento al servizio delle persone», ha esordito il presidente Bernhard Scholz, «al servizio della ripresa della vita politica, economica, umana dopo la crisi che ha colpito tutti noi». Quella del 2020 sarà una special edition, ha spiegato il presidente del Meeting dall'elegante studio di registrazione allestito nel Palacongressi, un'edizione in larga parte digitale, che consentirà al Meeting «di raggiungere persone in tutto il mondo, anche tanti che del Meeting magari non sapevano nulla». È intervenuto anche Andrea Gnassi: «La decisione di far rimanere il Meeting a Rimini è coraggiosa e contiene un messaggio forte».

Un momento dell'evento e (sopra) il vino con l'etichetta del Meeting